



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Area Risorse
Umane

Settore Gestione Giuridica del Personale
Servizio Personale TA e Collaboratori

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 3 UNITÀ DI PERSONALE NELL'AREA DEI COLLABORATORI, SETTORE AMMINISTRATIVO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO, PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO, RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI APPARTENENTI ALLE SEGUENTI CATEGORIE:

- N. 2 POSTI: ART. 1 DELLA LEGGE N. 68/1999

**- N. 1 POSTO: ART. 18 COMMA 2 DELLA LEGGE N. 68/1999 O ART. 1 DELLA LEGGE N. 407/1998 E CATEGORIE EQUIPARATE
CODICE SELEZIONE USBer24PTA010**

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il Regolamento UE 2016/679 e il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", come modificato, da ultimo, dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- VISTA la Costituzione della Repubblica italiana e, in particolare, gli artt. 3 e 97;
- VISTO il D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686 e s.m.i., contenente norme di esecuzione del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, recante norme sull'autonomia universitaria;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i. che disciplina l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili;
- VISTA la direttiva 1/2019 del Dipartimento della funzione pubblica "*Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Art. 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Legge 23 novembre 1998, n. 407 - Legge 11 marzo 2011, n. 25*" in particolare i punti 3 e 4;
- VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, che regola l'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche;
- VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i., le cui norme regolamentano l'accesso ai pubblici impieghi nella Pubblica Amministrazione e le modalità di svolgimento dei concorsi, come modificato con D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82;
- VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 recante "*Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo*" e s.m.i.;
- VISTA la Legge 23 novembre 1998 n. 407 e s.m.i, recante norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i., recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" e s.m.i.;
- VISTA la Legge 7 giugno 2000, n. 150 recante la "*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, "*Codice dell'amministrazione digitale*" e s.m.i.;
- VISTO il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*";



- VISTO il D.P.R. 30 luglio 2009, n. 189 "Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, n. 148" e in particolare l'art. 2, "Riconoscimento dei titoli di studio stranieri per l'accesso ai pubblici concorsi";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2012)" ed in particolare l'art. 15 recante "Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse";
- VISTA il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- VISTA la Legge 23 novembre 2012, n. 215 e s.m.i. contenente disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni;
- VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e, in particolare, l'art. 19 in materia di bandi di concorso;
- VISTA la Legge 6 agosto 2013, n. 97 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge europea 2013" e, in particolare, l'art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;
- VISTA la Legge 19 giugno 2019 n. 56 e, in particolare, l'art. 3 comma 8 che dispone che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo Decreto Legislativo n. 165 del 2001;
- VISTO l'art. 3, comma 6, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n.113, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia;
- VISTO il D.P.C.M. 9 novembre 2021, relativo alle "Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento";
- VISTO il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;
- VISTO il D.L. 22 aprile 2023, n. 44, recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche" convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74 e in particolare, gli artt. 1, comma 9 bis, e 1 bis, comma 1;
- VISTO il D.P.R. 16 giugno 2023 n. 82 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";



- VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 giugno 2023 con il quale è stato approvato il modello delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2023 n. 213 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"*;
- VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Università e del comparto Istruzione e Ricerca;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli studi di Bergamo, emanato con D.R. rep. n. 570/2023 del 01.08.2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18.08.2023;
- VISTO il Regolamento in materia di ordinamento dei servizi amministrativi e tecnici emanato con D.R. rep. n. 1097/2022 del 24.11.2022 e modificato con D.R. rep. n. 729/2023 del 11.10.2023;
- VISTO il Regolamento in materia di reclutamento del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato emanato con D.R. rep. n. 1102/2022 del 28.11.2022;
- VISTO il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19.07.2011 e modificato con D.R. rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;
- VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2024, e in particolare la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023 di Approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2024 e triennale 2024-2026;
- VISTA la Nota prot. n. 251 del 04.03.2024 dell'Ufficio Legislativo del Ministero per la Pubblica Amministrazione, secondo cui, con riferimento a procedure caratterizzate da un numero di posti messi a bando non superiore a venti unità, anche le Università sono escluse dal campo di applicazione dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dal Decreto Legge 22 giugno 2023, n. 75, coordinato con la Legge di conversione 10 agosto 2023, n. 112, che stabilisce che siano considerati idonei i candidati collocati nella graduatoria finale dopo l'ultimo candidato vincitore, in numero non superiore al 20% dei posti messi a concorso;
- VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68, e in particolare l'art. 7, comma 2, relativo alle modalità delle assunzioni obbligatorie;
- VISTO il D.P.C.M. 13 gennaio 2000, recante *"Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della Legge 12 marzo 1999, n. 68"*;
- VISTO il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333, recante *"Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68"*;
- VISTA la Legge 23 novembre 1998 n. 407 e s.m.i, recante norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- VISTA la Legge 11 gennaio 2018 n. 6 recante disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia, e in particolare l'art. 7 relativo alle misure di reinserimento sociale e lavorativo;
- VISTA la Direttiva n. 1/2019 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, recante *"Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Legge 23 novembre 1998, n. 407 - Legge 11 marzo 2011, n. 25"*;
- VISTO quanto previsto dall'art. 3 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, sopra richiamata, in base al quale i datori di lavoro pubblici e privati con più di 50 dipendenti, qual è il caso dell'Università degli studi di Bergamo, hanno l'obbligo di avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 della norma in parola, nella misura del 7% dei lavoratori occupati;
- VISTO quanto previsto dall'art. 18 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, sopra richiamata, in base al quale i datori di lavoro pubblici e privati con più di 150 dipendenti, qual è il caso dell'Università degli studi di Bergamo, hanno l'obbligo di avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'articolo 18 della norma in parola, nella misura del 1% dei lavoratori occupati;



RICHIAMATO il Regolamento in materia di reclutamento del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato emanato con D.R. rep. n. 1102/2022 del 28.11.2022, ed in particolare l'art. 3 che prevede che i posti riservati agli aventi diritto di cui alla Legge n. 68/1999 possono essere coperti mediante selezione pubblica dall'esterno riservata ai soggetti medesimi;

VISTO il prospetto informativo obbligatorio, redatto dall'Ateneo per l'anno 2023, ai sensi della Legge n. 68/1999, concernente la situazione occupazionale relativa agli obblighi di assunzione di personale appartenente alle categorie protette;

CONSIDERATO che dal suddetto prospetto si evince una carenza di personale rispetto alla quota di riserva obbligatoria prevista dall'art. 1 della Legge n. 68/1999 ed una carenza di personale rispetto alla quota di riserva obbligatoria prevista dall'art. 18 della Legge n. 68/1999;

CONSIDERATA la necessità di provvedere a colmare la carenza di cui sopra mediante l'assunzione di n. 2 unità di personale appartenente alle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999, e di n. 1 unità di personale appartenente alle categorie di cui all'art. 18 comma 2 della Legge n. 68/1999 o di cui all'art. 1 della Legge n. 407/1998 e categorie equiparate;

CONSIDERATO che, ai sensi della precitata Direttiva n. 1/2019 emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, gli adempimenti previsti dall'art. 30, comma 2 bis, e dall'art. 34-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, sono esclusi con riferimento alle procedure e alle assunzioni delle categorie protette;

RITENUTO pertanto, di procedere ad emanare un bando di concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di n. 3 unità di personale nell'Area dei Collaboratori, Settore amministrativo, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno, riservato esclusivamente agli appartenenti alle seguenti categorie:

- n. 2 posti di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999;
- n. 1 posto di cui all'art. 18 comma 2 della Legge n. 68/1999 o di cui all'art. 1 della Legge n. 407/1998 e categorie equiparate;

CONSIDERATO che le presenti assunzioni non comportano utilizzo di punti organico;

DATO ATTO dell'impegno di spesa di cui alla propria determina rep. n. 982/2024, prot. n. 213382/VII/1 del 05.11.2024;

DECRETA

Articolo 1

Oggetto del bando

È indetto un concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di n. 3 unità di personale nell'Area dei Collaboratori, Settore amministrativo, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno, presso l'Università degli studi di Bergamo, riservato esclusivamente agli appartenenti alle categorie sotto indicate, che risultano iscritti ai relativi elenchi del collocamento mirato alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, nello specifico:

- n. 2 posti di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999, ovvero:
 - alle persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di handicap intellettivo, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento;
 - alle persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento;
 - alle persone non vedenti o sordomute;
 - alle persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio.
- n. 1 posto di cui all'art. 18 comma 2 della Legge n. 68/1999 o di cui all'art. 1 della Legge n. 407/1998 e categorie equiparate, ovvero:
 - orfani e coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause;



- coniugi e figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro;
- profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della Legge n. 763/1981;
- vittime di atti di terrorismo o della criminalità organizzata o loro familiari superstiti e categorie a queste equiparate.

La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà la non ammissibilità alla procedura concorsuale.

Si dà atto che, alla data del 31.12.2023, la rappresentatività di genere, riferita alla categoria del posto messo a concorso, risultava essere la seguente:

- 77% di personale di genere femminile
- 23% di personale di genere maschile

e che, pertanto, si applica il titolo di preferenza di cui alla lettera o) dell'art. 5, comma 4, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal DPR 82/2023.

La figura ricercata sarà chiamata a fornire il proprio supporto alle attività amministrative e gestionali della Struttura di afferenza.

La figura da selezionare opererà in contesti nei quali risultano essenziali:

- competenze comunicative e relazionali;
- capacità di lavorare per progetti;
- attitudine ad individuare e a risolvere, in maniera costruttiva, i problemi attinenti al ruolo e la forte motivazione a ricoprire lo stesso.

La figura professionale richiesta, secondo quanto previsto dal CCNL del comparto sottoscritto in data 18 gennaio 2024 per l'area di inquadramento dei Collaboratori, sarà strutturalmente inserita nei processi produttivi e nei sistemi di erogazione dei servizi di cui svolgerà fasi di processo e/o processi, nell'ambito di direttive di massima e di procedure predeterminate, anche attraverso la gestione di strumentazioni tecnologiche e l'utilizzo di attrezzature elettroniche. Potrà anche essere preposta al controllo tecnico-pratico di altri lavoratori, di supporto ai processi produttivi ed ai sistemi di erogazione dei servizi. Svolgerà attività richiedenti specifica capacità di esecuzione delle procedure con diversi livelli di complessità, di valutazione nel merito di casi concreti e di interpretazione delle istruzioni operative.

L'Amministrazione richiede al candidato/a che verrà assunto l'utilizzo delle credenziali SPID/CIE personali per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla presente selezione sono richiesti, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- a) appartenenza alle citate categorie di cui alla Legge n. 68/1999 o di cui alla Legge n. 407/1998 o categorie equiparate;**
- b) iscrizione agli elenchi del collocamento mirato di cui alle predette categorie;**
- c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di un altro Stato membro dell'Unione Europea; possono accedere, inoltre, alla selezione, secondo quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 come modificato ed integrato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013, i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- d) età non inferiore ai 18 anni;
- e) idoneità fisica all'impiego al quale si riferisce la selezione; l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso convocati per la stipula del contratto di lavoro in base alla normativa vigente;



- f) godimento dei diritti civili e politici;
- g) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (per i soli cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 1985);
- h) non aver riportato condanne penali che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di impiego;
- i) **diploma d'istruzione secondaria superiore di II grado di durata quinquennale.**

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero già riconosciuti validi sul territorio italiano, è richiesto al candidato di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero e non riconosciuti validi sul territorio italiano è richiesta la dichiarazione di equivalenza del proprio titolo al titolo di studio richiesto dal bando per l'accesso alla selezione, secondo la procedura di cui all'art. 38 comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001 (cfr. sito web <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>). Informazioni in merito sono disponibili alla seguente pagina web: <https://www.cimea.it/pagina-riconoscimento-non-accademico>. I candidati che presentano domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso sono ammessi a partecipare con riserva. La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni, al Ministero dell'Università e della Ricerca. La determina di equivalenza deve essere obbligatoriamente presentata al momento dell'assunzione, pena la mancata stipula del contratto.

Non possono accedere alla selezione coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziati ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3.

I candidati non in possesso della cittadinanza italiana e ammessi al concorso secondo quanto sopra indicato devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (l'accertamento avverrà durante le prove selettive).

I suddetti requisiti devono essere posseduti sia alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 Esclusione dalla selezione

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancato rispetto del termine e delle modalità di inoltro della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 4;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- assenza della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo di iscrizione al concorso in allegato all'istanza.



Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva. Qualora fosse necessario un supplemento di istruttoria i candidati sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati.

L'esclusione dalla selezione, per difetto di uno dei requisiti previsti dal presente bando, può essere disposta in qualsiasi momento, con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Articolo 4

Modalità di presentazione della domanda

Alla procedura selettiva **si partecipa esclusivamente a pena di esclusione** previa registrazione nel Portale del reclutamento InPA, di cui all'articolo 35-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it sviluppato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, che ne cura la gestione. La registrazione allo stesso è gratuita e può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione SPID, CIE e CNS di cui all'articolo 64, commi 2-quater e 2-nonies, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ovvero mediante un'identità digitale basata su credenziali di livello almeno significativo nell'ambito di un regime di identificazione elettronica oggetto di notifica, conclusa con esito positivo, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del bando. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12:00 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

Allo scadere del suddetto termine il sistema non consentirà più di inoltrare una domanda non perfezionata o in corso di invio; pertanto, si consiglia di non compilare la domanda in prossimità della scadenza.

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF richiesti dal presente bando.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande.

La domanda deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica; gli allegati devono essere firmati con firma autografa e corredati dal documento di riconoscimento del candidato in corso di validità, ovvero con firma digitale certificata.

Ad ogni domanda il Portale del reclutamento InPA attribuirà, al momento della compilazione della domanda, un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La domanda presentata potrà essere modificata ovvero integrata dal candidato, nel rispetto della procedura prevista dal Portale del reclutamento InPA, fino alla data della scadenza del bando. In tal caso l'Amministrazione prenderà in considerazione esclusivamente la domanda inviata per ultima in ordine di tempo.

Per problemi tecnici contattare il supporto indicato nel Portale del reclutamento InPA.

Articolo 5

Domanda di ammissione

Nell'istanza di partecipazione, il candidato deve dichiarare il proprio nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza; deve inoltre indicare il recapito eletto ai fini della procedura, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica e l'eventuale indirizzo PEC.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- a) di possedere la cittadinanza italiana o quella di un altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente oppure di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno UE per



- soggiornanti di lungo periodo ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
 - c) se cittadino straniero (cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari o cittadini di paesi terzi di cui alla precedente lettera): di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
 - d) di possedere il titolo di studio di cui al precedente art. 2, con indicazione della data in cui è stato conseguito e dell'Istituto che lo ha rilasciato; i candidati con titolo di studio conseguito all'estero devono allegare la dichiarazione di equipollenza oppure la richiesta di equivalenza trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica unitamente alla ricevuta di inoltro (vedi art. 2);
 - e) di appartenere ad una delle categorie di cui alla Legge n. 68/1999 o di cui alla Legge n. 407/1998 o categorie equiparate;
 - f) di essere iscritto agli elenchi del collocamento mirato di cui alle predette categorie;
 - g) di godere dei diritti civili e politici;
 - h) di possedere idoneità fisica all'impiego
 - i) di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
 - l) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n.3;
 - m) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
 - n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, per i soli cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 1985;
 - o) di possedere eventuali titoli di preferenza o precedenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i. che verranno presi in considerazione nel caso di parità di merito con altri candidati;
 - p) di aver prestato eventuali servizi alle dipendenze di pubbliche amministrazioni indicando le cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego;
 - q) di possedere un'adeguata conoscenza informatica;
 - r) di conoscere la lingua inglese;
 - s) di accettare di utilizzare le credenziali SPID/CIE personali nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Il candidato avente cittadinanza diversa da quella italiana dovrà inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Ai sensi della Legge n. 104/1992, i candidati con disabilità accertata e/o invalidità certificata e/o con accertati disturbi specifici dell'apprendimento, devono specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, nel rispetto di quanto previsto dal successivo articolo 6 del presente bando, se hanno necessità di un ausilio in relazione alla propria disabilità, nonché di eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove indicate nel presente bando, allegando obbligatoriamente idonea certificazione medica rilasciata da struttura sanitaria pubblica.

La partecipazione al concorso comporta, a pena di esclusione, il versamento, non rimborsabile, di un contributo di iscrizione di € 10,00 da effettuarsi mediante PagoPA attraverso il Portale dei pagamenti, <https://unibg.pagoatenei.cineca.it/frontoffice/pagamentospontaneo>, selezionando come "Motivo pagamento" la voce "Contributo" e indicando nella causale "Concorso Collaboratori categorie protette - codice USBer24PTA010".

La ricevuta dell'avvenuto pagamento deve essere allegata alla domanda, a pena di esclusione.

Non sono tenuti al versamento del contributo:

- i candidati già alle dipendenze dell'Università degli studi di Bergamo al momento dell'emanazione del bando;
- i candidati che alleghino alla propria domanda l'ISEE del proprio nucleo familiare in corso di validità inferiore a € 9.000.

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente **allegati**:

- copia fotostatica fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;



- ricevuta del pagamento del contributo per la partecipazione al concorso oppure l'ISEE in corso di validità;
- per i candidati interessati, idonea certificazione medica attestante la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi.

Ogni eventuale variazione dei recapiti forniti deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Personale TA e Collaboratori all'indirizzo di posta elettronica concorsi.mobilita@unibg.it.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telematici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

In conformità a quanto disposto dalla Legge n. 183/2011, l'Ateneo non può accettare né richiedere ai privati l'esibizione o la produzione di certificati rilasciati da altre pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi. **A tal fine si ricorda che le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono essere sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

Nella domanda di ammissione al concorso i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, in caso contrario devono allegare certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale secondo le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n. 445/2000.

Non è consentito in luogo della dichiarazione sostitutiva il riferimento a documenti presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Articolo 6

Disposizioni relative a candidati con disabilità accertata e/o con accertati disturbi specifici dell'apprendimento

Ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, come modificato dal D.P.R. 82/2023, i candidati con disabilità accertata, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e/o con disturbi specifici dell'apprendimento, accertati ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, svolgeranno le prove concorsuali attraverso l'adozione di misure compensative a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla base della documentazione presentata dal candidato e nel rispetto della normativa di riferimento, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 bis, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n.113.

Pertanto, i candidati che intendano avvalersi della citata norma sono tenuti a dichiararlo nella domanda di ammissione alla presente procedura concorsuale, allegando le relative certificazioni in loro possesso, come previsto dall'art. 2, comma 2, del D.L. 9 novembre 2021.

Articolo 7

Disposizioni riservate alle candidate in stato di gravidanza o allattamento

Le candidate che, in occasione delle date stabilite per lo svolgimento delle prove concorsuali, si trovassero impossibilitate a recarsi presso la sede concorsuale a causa dello stato di gravidanza, dovranno comunicare tale impossibilità all'Amministrazione con un preavviso di almeno 7 giorni lavorativi rispetto alla data prevista per la prova. La comunicazione, da inoltrare a mezzo e-mail



all'indirizzo di posta elettronica concorsi.mobilita@unibg.it con esito di lettura, dovrà essere corredata da idonea certificazione medica attestante che l'impossibilità è riconducibile allo stato di gravidanza.

Le candidate che, in occasione delle date stabilite per lo svolgimento delle prove concorsuali, si trovassero nella fase di allattamento, dovranno segnalarlo all'Amministrazione con un preavviso di almeno 7 giorni lavorativi rispetto alla data prevista per la prova. La comunicazione da inoltrare a mezzo e-mail all'indirizzo di posta elettronica concorsi.mobilita@unibg.it con esito di lettura, dovrà essere corredata da idonea certificazione al fine di permettere all'Amministrazione di predisporre le misure organizzative che permettano alle candidate di poter allattare.

Le misure di carattere organizzativo adottate in entrambi i casi dall'Amministrazione saranno rese note alle interessate entro e non oltre il giorno precedente la prova.

Articolo 8 Commissione

La Commissione giudicatrice sarà nominata dal Direttore Generale nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia e ai sensi del vigente Regolamento in materia di reclutamento del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato, in applicazione del principio della parità di genere secondo quanto previsto dalla normativa vigente; alla Commissione potranno essere aggregati membri aggiunti per gli esami di lingua straniera e per le materie relative a specializzazioni non rinvenibili nelle amministrazioni nonché specialisti in psicologia e risorse umane.

La Commissione potrà fare ricorso all'utilizzo di strumenti informatici e digitali, previa adozione di specifiche misure operative, fino a completamento dei lavori di competenza, garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Articolo 9 Prove d'esame

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, ivi inclusa l'eventuale preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le prove d'esame sono finalizzate a verificare le capacità dei candidati allo svolgimento delle mansioni proprie del posto messo a concorso.

Il candidato dovrà dimostrare di possedere competenze e conoscenze nei seguenti ambiti:

- nozioni di legislazione universitaria, con particolare riferimento alla Legge n. 240/2010: organizzazione universitaria, struttura e funzionamento degli organi di ateneo;
- Statuto e Regolamenti dell'Università degli Studi di Bergamo;
- CCNL 18/01/2024 del comparto Istruzione e Ricerca vigente;
- nozioni di diritto amministrativo, con riferimento alle disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Legge n. 241/1990 e s.m.i.), privacy e legislazione in materia di prevenzione alla corruzione, pubblicità e trasparenza;
- conoscenza e capacità di utilizzo dei principali strumenti e applicativi informatici (pacchetto Office);
- conoscenza della lingua inglese.

I candidati saranno chiamati a sostenere, nell'ordine:

- **una preselezione** (eventuale, secondo le specifiche più avanti riportate);
- **una prova scritta** diretta ad accertare l'attitudine alla soluzione di problematiche che risulti coerente con il livello di inquadramento dei posti messi a concorso e le materie oggetto d'esame, mirata a verificare l'attitudine all'analisi e alla soluzione di problemi inerenti alle specifiche funzioni da svolgere;
- **una prova orale** sulle materie oggetto della prova scritta.

A perfezionamento della prova orale, ai fini dell'accertamento delle competenze trasversali dei candidati, la Commissione prevede:



- un colloquio che, a partire dal percorso formativo e professionale del candidato, conduca a valutarne attitudini e motivazioni;
- oppure
- *panel discussion* su specifiche tematiche attinenti al profilo di competenze ricercato, coinvolgendo tutti i candidati anche in serie consecutive.

Secondo quanto stabilito dalla Commissione in occasione della definizione dei criteri di valutazione, tali opzioni possono condurre all'attribuzione di uno specifico punteggio nell'ambito della valutazione della prova orale o a indirizzare l'Amministrazione nella collocazione dei candidati nel caso di profili di competenze utilizzabili su differenti posizioni.

Qualora le istanze pervenute risultino in numero considerato particolarmente elevato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di dar luogo ad una prova preselettiva che potrà essere svolta anche con l'ausilio di sistemi informatici, consistente in test o quesiti a risposta multipla o a risposta sintetica volti ad accertare la cultura generale e la preparazione nelle materie oggetto delle prove di esame. Il punteggio assegnato sarà espresso in centesimi. La votazione conseguita sarà valida per l'ammissione alle prove d'esame, ma non concorrerà alla costituzione del punteggio utile per l'inserimento nella graduatoria finale di merito. Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i primi 60 (sessanta) candidati utilmente posizionati nella graduatoria di finale, inclusi coloro che abbiano conseguito un punteggio pari a quello del sessantesimo candidato in graduatoria.

Ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della L. 104/1992, aggiunto dall'art. 25, comma 9, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, i candidati con invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. Pertanto, i candidati che intendano avvalersi della citata norma sono tenuti a comunicare, all'atto dell'istanza di partecipazione, la percentuale di invalidità posseduta alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle candidature. I candidati in possesso del requisito previsto dalla norma avranno accesso diretto alla prova scritta; resta inteso che l'assenza alla prova preselettiva comporterà l'esclusione dal concorso in caso di mancata attestazione della condizione richiesta ai fini dell'esonero.

Sono esonerati dalla preselezione i candidati in servizio presso l'Università degli studi di Bergamo.

La prova scritta avverrà con l'ausilio di strumenti informatici e digitali.

Durante lo svolgimento della prova scritta, i candidati non potranno utilizzare carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, né apparecchiature elettroniche o strumenti informatici e telefoni cellulari. I candidati potranno utilizzare soltanto i testi di legge non commentati e i dizionari, se autorizzati dalla Commissione.

I soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), come previsto dal D.L. 9 novembre 2021, avranno la possibilità di sostituire la prova scritta con un colloquio orale o di sostenere la prova scritta utilizzando strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle prove, a insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice, sulla scorta della documentazione esibita e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal D.L. 9 novembre 2021.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno punti 21/30 nella prova scritta.

Al termine di ogni seduta giornaliera della prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei punteggi conseguiti da ciascun candidato che ne riceve immediata comunicazione. L'elenco viene pubblicato contestualmente sul sito web dell'Ateneo alla pagina dedicata al concorso e sul Portale del reclutamento InPA.

La prova orale si intende superata con una votazione di almeno punti 21/30.

La conoscenza dei principali programmi e applicativi informatici verrà accertata a pena di inidoneità secondo le modalità stabilite dalla Commissione. Il risultato del suddetto accertamento non concorrerà a determinare il punteggio delle prove.



La conoscenza della lingua inglese verrà accertata a pena di inidoneità secondo le modalità stabilite dalla Commissione. Il risultato del suddetto accertamento non concorrerà a determinare il punteggio delle prove.

Lo svolgimento della prova orale potrà avvenire in videoconferenza, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, la regolarità e l'integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e, in ogni caso, la pubblicità della prova attraverso modalità digitali. I candidati sono tenuti a fornire un indirizzo di posta elettronica personale al quale essere eventualmente contattati dalla Commissione. I candidati saranno informati della modalità di svolgimento della prova orale mediante avviso sul sito web nella pagina dedicata alla presente procedura e sul Portale InPA, come meglio specificato nel successivo articolo 10.

Articolo 10 **Calendario delle prove d'esame**

La conferma dello svolgimento della preselezione di cui all'art. 9 del presente bando, in relazione al numero delle domande pervenute, avverrà con avviso da pubblicarsi nel sito istituzionale alla pagina dedicata al concorso (<https://www.unibg.it/universita/aspetti-amministrativi/concorsi-e-selezioni/personale-dipendente/personale-tecnico>) e sul Portale del reclutamento InPA.

L'esito della preselezione, nonché le date, la modalità e le sedi di convocazione alle prove, verranno comunicate al termine della prova preselettiva ovvero con avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Ateneo, alla sezione dedicata a *Concorsi e selezioni* e nel Portale del reclutamento InPA.

La pubblicazione del calendario delle prove d'esame, come sopra indicato, ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni del calendario nonché ogni altra informazione relativa alla presente selezione verranno comunicate mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Ateneo www.unibg.it alla sezione *Concorsi e selezioni* nonché sul Portale del reclutamento InPA. È onere di ciascun candidato monitorare il sito periodicamente consultando la pagina degli avvisi relativi alla presente selezione.

Si informa che in relazione alla numerosità dei candidati la prova orale potrà proseguire il giorno successivo a quello stabilito.

I candidati che non abbiano ricevuto alcun provvedimento di esclusione sono tenuti a presentarsi, senza alcun ulteriore preavviso, presso le sedi di esame di cui al presente articolo nelle date sopra indicate; la mancata presentazione anche solo ad una delle prove deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

La comunicazione dell'esito della prova scritta e dell'ammissione alla prova orale avverrà mediante pubblicazione di un avviso nel sito web dell'Ateneo alla sezione *Concorsi e selezioni* e sul Portale del reclutamento InPA.

I voti conseguiti nelle prove verranno pubblicati nel sito web dell'Ateneo alla sezione *Concorsi e selezioni* e sul Portale del reclutamento InPA, esclusivamente con l'indicazione del Codice Identificativo attribuito alla domanda di ciascun candidato al momento della compilazione della stessa.

Articolo 11 **Preferenze a parità di merito**

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, a parità di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie,



- degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
 - e) maggior numero dei figli a carico;
 - f) gli invalidi ed i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
 - g) militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
 - h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
 - i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
 - n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26;
 - o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dalla lettera o) dell'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal DPR n. 82/2023;
 - p) minore età anagrafica.

I candidati in possesso di titoli di preferenza dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il possesso del/i titolo/i, indicando gli elementi necessari all'Amministrazione al fine di eventuali controlli.

I suddetti titoli devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Si fa presente che saranno presi in considerazione esclusivamente i titoli dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e che non si terrà conto di eventuali dichiarazioni sostitutive o di documentazione relative ai predetti titoli trasmesse oltre il termine di scadenza per la presentazione delle istanze.

Articolo 12 **Approvazione della graduatoria**

Sono dichiarati vincitori in relazione ai posti messi a concorso i candidati collocati ai primi tre posti nella graduatoria finale.

La graduatoria finale dei candidati sarà formata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 11 del presente bando.

Il punteggio finale, espresso in sessantesimi, assegnato a ciascun candidato è dato dalla somma del voto conseguito nella prova scritta e della votazione conseguita nella prova orale.

La graduatoria finale è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, con provvedimento del Direttore Generale ed è pubblicata sul sito web dell'Ateneo alla sezione *Concorsi e selezioni*, all'Albo ufficiale di Ateneo nonché sul Portale del reclutamento InPA.



Dalla data di pubblicazione di detto avviso sul Portale del reclutamento InPA decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane valida per il periodo previsto dalla normativa vigente e il suo eventuale scorrimento resta disciplinato dalle disposizioni della normativa vigente al momento della pubblicazione del bando.

Articolo 13 Costituzione del rapporto di lavoro

La determinazione dell'Università di costituire il rapporto di lavoro è formalmente notificata agli interessati.

Il rapporto di lavoro verrà costituito mediante contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno nell'Area dei Collaboratori, Settore amministrativo.

Il periodo di prova e il rapporto di lavoro sono regolati dal C.C.N.L. del comparto Istruzione e ricerca e da quanto contenuto nel contratto individuale stipulato all'atto dell'assunzione in servizio.

All'atto dell'assunzione in servizio i vincitori del concorso sono tenuti a comprovare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati nell'art. 2 del presente bando.

L'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in materia di norme penali.

Per i cittadini di Stati terzi, è obbligatoria la presentazione, prima dell'assunzione, dei documenti comprovanti tutte le dichiarazioni presentate, con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ferma restando la tutela accordata ai rifugiati e ai titolari di protezione sussidiaria.

I certificati relativi a stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da pubblici registri tenuti o conservati da una Pubblica Amministrazione sono acquisiti d'ufficio da questo Ateneo su indicazione da parte dell'interessato della specifica amministrazione che conserva l'albo o il registro.

L'idoneità fisica all'impiego sarà accertata dal medico competente dell'Università degli studi di Bergamo.

Articolo 14 Trattamento dei dati personali

Con la registrazione al Portale del reclutamento (inpa.gov.it) l'interessato esprime il suo consenso libero ed informato autorizzando al trattamento dei suoi dati personali, che sarà condotto nel rispetto della normativa del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR"), nonché al D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. Tutti i dati forniti, nell'ambito della presente procedura, saranno trattati dall'Amministrazione per le sole finalità istituzionali strumentalmente connesse all'eventuale stipula e gestione del successivo contratto di lavoro. L'informativa, ex art. 13 del GDPR 2016/679, sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo, alla pagina <https://www.unibg.it/privacy-e-protezione-dei-dati-personali>

Articolo 15 Segnalazioni di violazioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Università

In applicazione di quanto disposto dal D. Lgs. 24/2023 (riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e delle disposizioni normative nazionali) i candidati che partecipano alla presente procedura di selezione possono segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Ateneo comportamenti lesivi dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'Amministrazione. Ai predetti soggetti segnalanti sono garantite le misure di protezione di cui al capo III del D. Lgs. 24/2023. Ai segnalanti è inoltre garantita una speciale tutela della riservatezza della loro identità personale, purché le segnalazioni siano



presentate attraverso i canali dedicati predisposti dall'Amministrazione, ossia attraverso l'apposita piattaforma informatica raggiungibile al seguente indirizzo web: <https://unibg.whistleblowing.it/> o, in alternativa, attraverso la casella vocale raggiungibile al seguente numero di telefono: 035 2052 160. Maggiori informazioni al riguardo sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ateneo, nella sezione Amministrazione Trasparente, al seguente link <https://trasparenza.unibg.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-corruzione>

Articolo 16 Pubblicità

Il presente bando è pubblicato sul Portale del reclutamento InPA, all'Albo Ufficiale dell'Università degli studi di Bergamo e sul sito web dell'Ateneo www.unibg.it alla sezione *Concorsi e selezioni* (<https://www.unibg.it/ateneo/amministrazione/concorsi-e-selezioni/personale-dipendente/personale-dirigenziale-e-tecnico>).

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso il Servizio Personale TA e collaboratori - Settore Gestione Giuridica del Personale - Area Risorse umane - Palazzo Rezzara, Viale Papa Giovanni XXIII, 106 - 24121 Bergamo, e-mail concorsi.mobilita@unibg.it - tel. 035 2052 594-185-194 - indirizzo PEC: protocollo@unibg.legalmail.it.

Articolo 17 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è la Dott.ssa Isabella Arfiero, Servizio Personale TA e collaboratori - Settore Gestione Giuridica del Personale - Area Risorse umane - Palazzo Rezzara, Viale Papa Giovanni XXIII, 106 - 24121 Bergamo, e-mail concorsi.mobilita@unibg.it - tel. 035 2052 594-185-194 - indirizzo PEC: protocollo@unibg.legalmail.it.

Articolo 18 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la vigente normativa in materia di accesso agli impieghi nella Pubblica Amministrazione, nonché quella universitaria.

Bergamo, data di registrazione al protocollo

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Michela Pilot)
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005